

Sinistra per il genocidio

francoberardi.substack.com/p/sinistra-per-il-genocidio

Franco Berardi - Novembre 2025

Considerazioni ai margini della polemica su Fiano/ Intervista a Raul Zibechi sulla rivista uruguaiana GAP / Intervista a Cristina Fonti per la vita quotidiana La Folha di Sao Paulo



Istubalz, 2020

Letto che a Ca' Foscari mi ha impedito di accendere la parola a Emanuele Fiano e non ho dispiaccio.

Ma siamo sinceri.

Sapete chi è venuto a Ca' Foscari per parlare a nome di un gruppo che chiama “Sinistra per il razzismo”, o magari “Sinistra per il genocidio” come dovrebbero comportarsi? E chi è venuto a nominarmi un gruppo che si chiamava: “Sinistra per Hitler”?

Mi dispiace doverlo dire, ma nell'inconscio collettivo globale l'identificazione tra Israele e tutte queste belle cose è un fatto compiuto.

E non credo che l'Inconscio collettivo globale abbia capito male (l'inconscio capisce sempre bene anche se a modo suo).

Diciamola tutta: se Fiano sta dalla parte di coloro che hanno assassinato Hindi Rajab, come si può stare lì ad ascoltarlo in silenzio?

Del resto la parte di cui Fiano fa parte dell'anniversario nel file fior dei gentiluomini che con la mano sinistra chiedo il voto e con la mano destra provvedono alacremente a preparare la guerra:

Luciano Violante, Presidente Fondazione Leonardo.

Marco Minniti: inventore del metodo del genocidio per procura in Libia.

Nicola La Torre: direttore generale dell'Agenzia Industrie della difesa.

"Tornati a casa, i soldati israeliani si rendono conto di ciò che hanno fatto. È allora che arriva la rottura" (Haaretz)

<https://brecha.com.uy>

40 AÑOS DESPUÉS SUSCRIPTORES

CON EL FILÓSOFO ITALIANO FRANCO BIFO BERARDI

«La raza humana es una infección en la evolución del universo»

RAÚL ZIBECHI

30 octubre, 2025- Tiempo de lectura: 9 min

Franco Berardi, Bifo, nació en Bolonia hace 75 años. Escritor referente de la corriente autonomista. participó del movimiento de



Entrevista a Raul Zibechi

1.- In vari articoli e lavori si sottolinea che l'umanità, come accade ormai da un decennio, sembra essersi votata alla propria autodistruzione. Quale crediamo sia la causa del background, diciamo antropologico, qual è questa derivazione? Perché non voglio metterla completamente dalla parte dei cattivi, dell'impero, del sionismo, ecc. Come vedi l'idea di Passolini di "mutazione antropologica" causata dal consumismo?

Negli ultimi anni si sono verificati diversi processi distruttivi che hanno convergato verso la fine della civiltà umana e, probabilmente, verso il destino dell'animale chiamato Homo sapiens.

Il primo è stato la devastazione dell'ambiente fisico del pianeta, l'estrazione sistematica, la contaminazione dell'aria e dell'acqua, ecc. Un secondo processo è la creazione di tecnologie militari capaci di eliminare la vita umana dal suolo. Ma è così

Altri processi distruttivi potrebbero essere in grado di affrontare positivamente se esistono le condizioni soggette affinché un governo nazionale ristabilisca le condizioni di sopravvivenza.

Il problema, però, nasce nella capacità della mente umana di agire in modo razionale e solido. Quello che, a mio avviso, è impossibile quale recuperare la sopravvivenza e che sta creazioni per la fine dell'esistenza umana sulla Terra, è proprio questo: la distruzione delle capacità affettive e cognitive, una distruzione che ha dato il via quando l'economia capitalista ha dato priorità alla passione accumulativa verso dico che lo so. tutte le altre emozioni. Ma negli ultimi tre anni questo si è accelerato in modo catastrofico e a queste altezze credo che sia irreversibile.

Secondo l'Oxford Dictionary, la parola più usata su Internet nel 2024 è stata "brain-rot" (cerebrale).

Autoconsapevolezza dell'esaurimento della coscienza.

Un limite del marxismo, secondo me, è proprio la sottovalutazione della considerazione della mente. Non mi riferisco all'ideologia che può essere considerata qualcosa di sovrastrutturale - mi riferisco alla patologia, alla psicosi - effetto della sofferenza e causa di ulteriore sofferenza.

Il prodotto di isolamento della digitalizzazione, l'accelerazione dell'infosfera che ha prodotto un trasformatore Il deficit di attenzione generale, la progressiva eliminazione di ogni capacità di pensare a una parte di essa Macchine che ci servono per noi (ma pensare secondo criteri non umani, è decidere che non pensare, solo segni ricombinanti) ha Se creiamo le condizioni per una psicosi di massa che ora dobbiamo svilupparci in diversi forma: dalla depressione epidemica alla psicosi aggressiva, passando per gli impulsi suicidi sistemici.

La capacità critica non è una condizione naturale della mente umana: è possibile all'interno delle condizioni interne. Specifico dell'infosfera, le condizioni delle comunicazioni scritte che non si sono verificate nell'ultimo decennio. Inoltre, la solidarietà non è una condizione naturale delle relazioni sociali. È legato a condizioni relazionali, produttivi, prossimali e ambientali... che sono stati distrutte dalla convergenza dell'iperliberalismo e della digitalizzazione.

La mente umana è sempre meno capace di generare solidarietà e di discernere criticamente vero e il falso, tra il bene e il male. Non usiamo più anticorpi per prevenire l'aggressività e il suicidio.

Pasolini ha visto in sé una certa tendenza a parlare di mutazioni antropologiche, a parlare di cose nuove. fascismo consumistico. Ma la sua cultura essenzialmente puritana e reattiva gli ha impedito di comprendere che solo il movimento del lavoro organizzato avrebbe potuto contrarre questa mutazione, o meglio detto, trasformarlo progressivamente. Il mio riferimento principale, tuttavia, non è Pasolini, ma Günther Anders, che ha avuto un impatto sul potere tecnico, nelle condizioni del potere capitalista, non può che aprirlo percorso verso la distruzione finale.

Dai, posso vedere la mia comprensione delle tendenze, in modo da non perdere molto spazio per guardare una linea di fuga dalla catastrofe. Ma sono convinto che dobbiamo sempre pensare con i dovuti cervelli: uno è il cervello Dalla comprensione del prevedibile, l'altro è il cervello dell'immaginazione dell'imprevedibile.

Naturalmente la mia intenzione è limitata. C'è molta realtà che ignoro.

La mia ignoranza tornerà nella mia forza, nella mia possibilità.

Ad esempio, non mi interessa lo stallone antisionista e anticolonialista che stava verificando l'ultima settimane in Italia. Potresti essere trattato con un'improvvisa esplosione e passeggera, ma potresti essere trattato al contrario. Il movimento che ne scaturisce è qualcosa di sconosciuto.

L'equilibrio di potere è totalmente sproporzionato, lo so. Ma il regime di Trump (Meloni in Italia, Netanyahu in Israele) entrerà in una crisi autodistruttiva.

2.- È evidente che la classe operaia ha smesso da tempo di essere un soggetto collettivo capace di lavorare per l'emancipazione. Si possono vedere tutte le opzioni in grado di sostituirla, anche se non c'è un personaggio. “universali”? Quale ruolo possono svolgere?

Nei primi anni '90, quando la sconfitta del movimento operaio causò una trasformazione tecnica del processo produttivo e di una ricca composizione dell'opera, mi sono convinto dell'emergere di una nuova figura sociale: lavoro intellettuale di massa, come lo chiamava Paolo Virno, o, se si preferisce, lavoro cognitivo. Il cognitivo, il proletariato della cognizione, mi sembra che una forza produttiva sfruttata sia in grado di avviare un processo di auto-organizzazione. Il cognitivo ha posto le basi dell'innovazione tecnica, che ora è creatore. Ma vive in condizioni di sostituzione psicologica, perché non è possibile organizzare l'autonomia cognitiva, che può generare un processo sociale di reinvenzione tecnica della meccanica produttiva globale.

Negli anni trascorsi ha fatto tentativi in questa direzione, in settori lavorativi come la ricerca, la scuola, il ciclo di Produzione immaginaria, arte... ma in realtà tutto è molto marginale.

Perché il cognitivo non ha grande autonomia rispetto al predominio sociale e culturale del semi-capitalismo?

Credo che il problema dell'autonomia cognitiva e dell'auto-organizzazione non sia un problema

politico, ma anche sociale e psicologico. L'incapacità del lavoro cognitivo di creare un'autonomia rischiosa

Nella precarietà del rapporto di lavoro: le condizioni di lavoro sono così frammentate che ogni individuo vive la sua vita lavorativa in solitudine. Inoltre, il funzionamento mentale del lavoro cognitivo produce effetti unici, isolamento e competenza.

3.- Nel mondo viviamo l'espansione del capitalismo predatorio, l'accumulazione di espropriazioni (Harvey), il necrocapitalismo (Mbembe), e altri derivati come il technofeudalismo, altro da quello che c'è analizzato. A mio avviso, innanzitutto questa realtà non è possibile applicare e i concetti gramsciani come "Egemonia" o "consenso". Cosa diresti alla guardia?

Il comando sull'egemonia culturale se rimette in se stesso il comando del consenso e la parola consenso significa condividere un sentimento, un significato, uno scopo consapevole. Nella società industriale la rivendicazione si fonda sulla persuasione. Il capitalismo ha i suoi strumenti di persuasione e i suoi obiettivi: crescita, espansione, il consumo, e il movimento operaio ha i suoi: democrazia progressista, uguaglianza economica, libertà davanti allo sfruttamento...

Ma l'accelerazione dell'infosfera ha trasformato completamente il problema della gemonia (abbiamo visto (continua a usare questa antica parola). Non si tratta più di persuadere, ma di instillare. Non si tratta più di per convincere su valori e scopi. Se cerca di impregnare, occupa lo spazio psicosferico, assorbe l'attenzione, satura l'attività cognitiva. Il significato è condiviso, lo scopo è condiviso.

Baudrillard lo disse nel suo libro del 1976: Scambio simbolico e morte. In passato, il suggerimento era Proposto. Ora non ci sono scopi, ma processi generativi.

4.- In America Latina abbiamo vissuto cinque secoli di saccheggio, anche in alcuni paesi come l'Argentina abbiamo vissuto un breve periodo di industrializzazione e benessere. Credo che questo ci abbia fatto Vedere il mondo attuale in un contesto diversificato, in particolare per quanto riguarda i popoli indigeni e neri. Voglio Dirò che non abbiamo la stessa cosa che in Europa, dove questo modello è stato azzecato. Quando Hai viaggiato verso il Sud, hai notato questa differenza?

Infine, il mio rapporto con il mondo spagnolo, con la Spagna e con l'America Latina è Ha assunto per me una grande importanza. Oggi ho più amici e interlocutori in Argentina, Messico o Spagna, proprio come l'Italia o la Francia. Tuttavia, questo mondo, a cui mi sento emotivamente molto vicino, resta un enigma, una negazione (parziale) della mia ipotesi. Per ragioni storiche e culturali abbiamo compreso solo parzialmente (ad esempio, la continuità delle culture indigene, la persistenza di a pluralità temporale), l'umanità non sembra essere scomparsa dalla vita quotidiana e un'alternativa la politica sembra ancora possibile.

Colombia, Brasile, Uruguay, Messico, perfino Argentina (nonostante l'interludio Milei) e, senza dubbio, Spagna Sánchez, Yolanda Díaz e Pablo Iglesias—sono zone culturali dove la tendenza al precipizio non sembra essere confermato. Se provassi ad avere un colpo di fortuna? È una possibile alternativa? Non lo so; ancora non ho una risposta Forse c'è qualcosa che non capiamo.

In tutti i modi è chiaro che il sur se sta organizzando contro l'aggressività ipercolonialista dell'Occidente. Che abbiamo visto Pechino il primo settembre è un segno di questo processo. Ma non si tratta di un movimento anticoloniale. Si tratta del

formazione di una coalizione politicamente eterogenea che preparava una guerra interimperialista.

5.- Lo zapatismo ha deciso di non entrare nella guerra capitalista, ma ha creato un equilibrio tra le guerre precedenti, in particolare quelle centroamericane, dove i popoli hanno percorso centinaia di miglia de morte per irreversibile evoluzione.

Poiché hai discusso di questo argomento con Lazzarato, vorrei chiederti: Ritieni che la “guerra rivoluzionaria” (data da Lenin a Mao e al Vietnam) abbia un futuro positivo o accettabile per i popoli?

Lazzarato scrive cose molto interessanti. È uno dei pochi pensatori contemporanei che Continuiamo a ragionare nella sua forma anticonformista. Tuttavia, mi sembra di non aver visto la notizia radicale del nostro tempo: che la politica non è sul terreno decisivo. La guerra, che Lazzarato Affronta con successo il problema dei costi, sebbene non si tratti di un fenomeno essenzialmente politico, né di un processo essenzialmente economico. È un processo psicologico. Il pensiero marxista non ha il potenziale per vedere ciò che ora si trasforma in un fenomeno decisivo per tutti e per tutti: la psicopatia sfrenata. collegamento tra depressione e aggressione fascista.

Sandor Ferenczi disse nel 1919 che la psicoanalisi poteva capire qualcosa sulla nevrosi individuale, ma non Capirò e curerò la psicosi di massa. La psicoanalisi non è sufficiente per affrontare la psicosi di massa del nostro tempo. È un compito che né la psicoanalisi né la politica possono affrontare. Solo una nuova Penso a una nuova pratica che posso fare. Non c'è un nuovo pensiero, questa nuova pratica.

Mi dispiace molto, ma l'espressione della guerra rivoluzionaria non è la mia semina adatta a pensare al nostro futuro. Già non esistono le condizioni soggettive per un movimento organizzato, né le condizioni tecniche per affrontare gli armamenti iperpotenti a disposizione dell'ipercolonialismo. Non credo che voglia C'è un movimento rivoluzionario organizzato nel grado di sconfiggere il dominio dell'imperialismo o di sentimente le basi di una nuova società. Tutto questo sembra essere un passaggio che si è concluso cinque anni fa; per essere precisi, si dice che si sia concluso nel 1977, quando si è stabilizzata l'ultima movimento proletario in Italia e quando i Sex Pistols gridavano: “Non c'è futuro”.

Che cosa? Cosa possiamo aspettarci nel prossimo anno, nel prossimo decennio? La mia risposta è poco spazio alla soggettività politica. Ciò che prevede è un evento imprevisto e irreversibile derivante dal collasso climatico, che causerà una migrazione improvvisa e, di conseguenza, più razzismo e più guerra. La guerra è destinata a essere assemblata in forme diverse e del tutto originali.

L'Europa è nuova e presto inizierà una guerra globale.

La classe dirigente europea si sta preparando alla guerra, sta suscitando risate nel prepararsi alla guerra, e la Russia è pronta a rispondere, e sta rispondendo.

Inoltre, è prevedibile una guerra civile psicologica da parte degli Stati Uniti, che è al suo apice.

Abbiamo avuto decine di morti a causa di sparatorie di massa, nelle scuole, nelle chiese, nelle strade, nei club notturno. Questa guerra civile psicologica è la grande novità del nostro tempo, perché accelera la disintegrazione delle società occidentali, senili e furiosamente folli. Aggressioni quotidiane contro i migranti da parte degli uomini Uomini armati e mascherati nelle strade degli Stati Uniti, deportazioni di massa, sono fenomeni di guerra civile psicologica. della disintegrazione della vita civile.

La disintegrazione è la tendenza inarrestabile delle società occidentali, dove la senilità genera demenza e Razzismo. A questo livello, non c'è spazio per l'autonomia sociale.

L'unica forma di autonomia sociale che vediamo è quella di coloro che hanno deciso, consapevolmente o inconsapevolmente, di non riprodurre la ragione umana. Il colore della natalità, il rifiuto nel procreare, si Somma al collasso della fertilità maschile (58% in meno a 40 anni) e tutta la tendenza alla scomparsa della sessualità (soprattutto la sessualità riproduttiva) nella generazione che ha ragione se si autodefinisce ultima.

La questione demografica non è uno degli obiettivi dei fucili teorici del marxismo, non è possibile realizzarla Polemica tra Marx e Malthus. Ma la demografia non è qualcosa di naturale, è il prodotto di processi sociali e culturali economici.

Tutto questo tempo è causa di profondi cambiamenti nelle dinamiche sociali.

Poiché i dati demografici indicano che l'espansione è attenuata, la contrazione sarà molto rapida e potrebbe essere vertiginosa. In Europa e altrove proveniamo da una società antica.

In un certo senso possiamo dire che la civiltà umana è finita con il ritorno del genocidio di Gaza. Non c'è civiltà quando la ferocia viene supportata alla legge, quando la follia aggressiva viene supportata alla ragione.

Quindi è del tutto ragionevole negare se esso generi le vittime del salvataggio, della crudeltà, della schiavitù e dell'orrore. Niente è eterno, nemmeno la razza umana. Potrei dire che la razza umana è un'infezione in evoluzione. dell'universo: possiamo immaginare che il piano Terra venga distrutto da questa infezione.

ambiente > cop30 excluídos do clima grandes obras na amazônia além do lixo

Oferta Especial: R\$1,90 no 1º mês

ASSINE A FOLHA

PUBLICIDADE

MUDANÇAS CLIMÁTICAS

Humanidade não sobreviverá a este século, diz filósofo italiano Franco Berardi sobre colapso ambiental

OFERTA ESPECIAL FOLHA

Conecte-se ao jornal mais influente do Brasil

Apenas R\$ 1,90 no 1º mês

+6 meses de R\$ 9,90/mês

ASSINE A FOLHA



L'umanità non sopravviverà al secolo

[HTTPS://WWW1.FOLHA.UOL.COM.BR/SEMINARIOSFOLHA/MUDANCAS-CLIMATICO/](https://www1.folha.uol.com.br/seminariosfolha/mudancas-climatico/)

Cristiane Fontes

1. Nonostante le emissioni globali continuino ad aumentare e le critiche diffuse al Sistema delle Nazioni Unite, c'è molta attenzione per la conferenza sul clima che si terrà in Brasile a novembre. Come descriveresti questo senso di aspirazione?

Conosco molto poco il senso di aspirazione di ciò di cui sto parlando. Di cosa si tratta: l'obiettivo principale della leadership politica occidentale è la guerra. L'Unione Europea è totalmente impenetrabile aumentando le spese per gli armamenti e preparandosi alla guerra contro... Russia.

La Russia è totalmente impegnata a combattere l'Ucraina e sta investendo le sue energie nella preparazione della guerra con l'Occidente. Ciò implica una riduzione dei fondi disponibili per il Green Deal.

La Germania, un tempo all'avanguardia nelle politiche di riduzione delle emissioni, ha riaperto le miniere di carbone dopo aver rotto i legami economici con la Russia.

Francamente, pensavo che Trump non avesse alcuna possibilità di contrastare la distruzione ecologica del pianeta, il che, tra l'altro, è un'impresa quasi impossibile, dato che le tendenze distruttive sono per lo più irreversibili.

2. Seconda lettura, misurare come l'imposta sul patrimonio, l'assemblea dei cittadini, il trasferimento delle compagnie petrolifere e del gas al controllo pubblico e democratico e nuove I modelli economici sono realistici e pratici per affrontare la crisi climatica?

Tassare le produzioni dannose per l'ambiente sarebbe l'unica modalità per contrastare la devastazione del pianoforte. Più in generale, le scelte economiche dovrebbero essere subordinate all'obiettivo generale di salvare l'ambiente.

Possiamo credere che una misura del genere possa sia considerata realistica quando la maggioranza del governo Il mondo insiste sulle misure neoliberiste di riduzione delle tasse e di massima estrazione?

Diciamolo chiaramente: eliminare le emissioni di carbonio è l'ultima preoccupazione dei leader politica mondiale.

Inoltre dobbiamo considerare che le tendenze devastanti stanno raggiungendo la soglia dell'irreversibilità.

Dal punto di vista dell'esistenza umana del pianeta è il condannato e credo che l'inconscio collettivo dell'umanità abbia già interiorizzato questa evidenza.

E se può fare? Sospenderò la procreazione, preparerò l'autodistruzione del gene umano: questo è L'unico modo per fuggire dall'inferno.

3. Si afferma che il termine "resistenza" non è applicabile, poiché implica la necessità di reagire a una qualsiasi delle imposizioni e preferisce concentrarsi sulla comprensione di coloro che vi accedono. profondo della nostra soggettività. Cosa sta accadendo e in che modo ciò si collega al collasso ambientale?

Sapete, il mio compito non suggerisce un programma politico.

Nessun programma politico che invertirà la tendenza apocalittica che ha imprigionato il sopravvento. Accendo la lettera "ultima generazione".

L'andamento demografico è la risposta efficace alla irreversibile devastazione del mondo.

La persona che non ha deciso (coscientemente e inconscientemente) non procrea. La generazione del Millennio Questo è abbandonare la sessualità (in particolare quella riproduttiva). I tassi di fertilità e di natalità lo sono sta prendendo piede vertiginosamente e, a quanto mi risulta, questo è solo l'inizio di una tendenza (già irreversibile). Il genere umano non sopravviverà a questa aridità.

Se si tratta di un'agenda politica? Assolutamente no. Ma come ti ho detto, non mi interessano le agende politiche, perché la politica è diventata una scienza impossibile nell'era dell'irreversibilità.

Il mio interesse è la bella vita dopo l'estinzione.

Questo è il mio punto di vista personale, ma sono molto vicino alla morte, ma non mi arrenderò lì.

Bella vita, nel poco tempo che mi subita.

Affinché la mia posizione possa essere parte della mia condizione di senescenza personale. È vero.

Tuttavia non bisogna dimenticare che la mia condizione è sempre più diffusa, un terzo della popolazione

Occidentale è senescente e il trend della senescenza non accenna a diminuire e sta per investire anche nei paesi del Sud del pianeta.

4. Suggerisco che artisti, attivisti e movimenti anticapitalisti inventino forme di comunicazione "ipersintetiche".

Come si traduce in pratica? Non potrebbe anche aggravare

la frammentazione che individuata come uno dei **principali problemi odierni**?

Il movimento reazionario ha trionfato grazie a tutta la sua capacità di impegnarsi sotto forma di

comunicazione iperintetiché, come il meme, sai come? Perché l'accelerazione dell'infosfera e la

la conseguente accelerazione dell'attività mentale ha reso il ragionamento un compito impossibile. IL

È in grado di prestare attenzione alla mente umana se si prende un altro secondo. La mente connettiva del nuovo

la generazione non può concentrarsi su un argomento per un altro secondo. Inoltre, l'uso diffuso dell'intelligenza artificiale sta sottomettendo ulteriormente la nostra mente all'Automa. Ti contatteremo

Simili, se vogliamo comprimere il folle, ci fermeremo a comunicare in forma

ipersintetiche e ironiche. Non crediamo di poter vincere questa battaglia, perché la battaglia della mente è stata combattuta negli ultimi quarant'anni e il capitalismo è arrivato, distruggendo la mente umana.

Nel breve intervallo che mi rimane, smetteremo di comunicare nei modi dovuti: in modo critico e memetico.

5. In secondo luogo, abbiamo l'unica possibilità di evitare o abbandonare il futuro?

Salviamo la città nordamericana, cosa facciamo? Vedo un nuovo tipo di guerra civile, che potremmo

Definirò guerra civile del cervello in putrefazione, o guerra civile caotica. La guerra civile scoppia nel senescente Occidente.

Ma non è una guerra politica combattuta da fronti coerenti, consapevoli e organizzati, come accadde in Spagna nel 1936.

Niente affatto: tutti sparano a tutti, questo è il new type di guerra civile. Perché?

La risposta non è politica, la risposta è: il cervello Marcio.

Sappiate che l'Oxford Dictionary ha affermato che la parola "brain-rot" è stata la più usata nell'Internet globale durante l'anno 2024: questo è un buon simbolo delle condizioni globali. Mentre il capitalismo strutturale ha distrutto il pianeta, mentre il caos geopolitico sta portando il caos.

ovunque, il cervello umano è fuori servizio perché è stato sottoposto a bombardamento neurologico ultimi trent'anni.

La generazione che è stata colpita da una macchina che dà voce a un essere umano è devastata dalla depressione, dall'isolamento, dalla solitudine e anche da una rabbia che porta sempre con sé un sentimento molto speciale. sorta di **folia collettiva**, di frenesia omicida.

Nel frattempo, la popolazione media dell'Occidente ha sempre tempo per venire: una sorta di demenza senile se questo diffondendo ovunque. Questa follia si sta diffondendo furiosamente, omicida.

Donald Trump non è solo un razzista perfettamente ignorante e arrogante. È essenzialmente un'affezione molto antica di menza.

Era già demente da giovane e, analogamente, gran parte della popolazione americana ha contratto la demenza in fin dei conti, ma la senescenza del cervello non è solo un problema di questo, ma anche e soprattutto un problema di disturbo neurologico.

Il problema, in realtà, non è Donald Trump. Il problema è che le grandi città nordamericane hanno votato per loro.

Esiste una via d'uscita da questa situazione suicida?

Io non credo, io perché la mente umana, nel suo complesso, non è in grado di dimostrare solidarietà, di creare un'organizzazione sociale e immaginare una strategia per il futuro.

So che il Brasile è uno dei pochi posti al mondo in cui la solidarietà non è scomparsa, dove gran parte della popolazione vicina a mantenere viva la possibilità di una vita dignitosa. Io vivo in Europa e vedo cosa la maggior parte della popolazione europea sta entrando in un circolo vizioso di aggressività razzista, e la classe Il leader europeo sta combattendo la guerra. Russia e Ucraina sono simili in questo: tra loro e i paesi Immersi nella spirale della denatalità e della senescenza, entrando nel futuro della guerra.

6. Qual è la tua opinione sui movimenti emergenti che cercano di rispondere alla crisi climatica in tutto il mondo? iniziativa o esercizi politici recupereranno un'essenza utopica e immagineranno possibilità future?

Io di fatto parte di quel movimento, è sempre stato comunista e sarà fatto per tutta la vita.

Partecipo a tutte le manifestazioni contro il genocidio israeliano, condividendo il desiderio di una nuova ondata della lotta di classe contro lo sfruttamento e la precarietà.

Ma non posso essere ingenuo. Ricordo le parole di Simone Weil nel 1933. Mentre i nazisti erano prendendo il potere in Germania disse: "la cosa peggiore non sarebbe solo essere impotente nello sconfiggere gli oppressori, ma anche non essere in grado di capire e dire ciò che capisco".

Perciò io pratico il pensiero con due cervelli: con un cervello faccio parte del movimento contro il catastrofe imminente, ma contemporaneamente all'altro cervello così che la storia umana sta cambiando rapidamente al termine, e cerco modi per

l'autodistruzione è la cosa più bella e possibile.

7. Il Ministro dell'Ambiente, che osserva il vostro lavoro, ha lanciato una nuova iniziativa per questa COP: il Global Ethical Balance. L'obiettivo è integrare le considerazioni nella risposta alla crisi climatica, unendo voci diverse per rafforzare la dimensione umana e morale delle decisioni a Belém. Vieni se posso mobilitare eticamente la società per rispondere al collasso ambientale in un momento così critico?

Sono completamente d'accordo con un'iniziativa di genere. Non importa quanto sia grave la situazione, non importa. Per quanto dispersi possiamo essere, la motivazione etica è la più forte.

Solo una motivazione etica può portare alla mobilitazione di energie contro l'obiettivo di invertire la tendenza. tutta la distruzione ambientale e tutta la guerra.

Il mio cervello è razionalmente portato a pensare che non ci sia alcuna possibilità di salvare l'umanità, ma il mio cervello Etico mi suggerisce che non dovrei mai smettere di provarci.

8. Avanti, possiamo celebrare e coltivare lo spirito, e sognare e abbracciare il cuore dei sensi, vieni suggerito nel manifesto post-futurista?

Sai, sono convinto che la generazione di un uomo non sopravviverà fino alla fine di questo secolo. Nonostante ciò, siamo qui, su questo pianeta, abbiamo un corpo che vuole essere felice, abbiamo amici che Desidero la nostra tenerezza, abbiamo generato figli (non così tanti, sempre meno, perché le donne hanno dichiarato un mondo sciopero delle nascite, ma alcuni bimbi sono nati). E il colore che è nati (un po' sconsiderati, immagino) non hanno il diritto di vivere una bella vita, nemmeno al crepuscolo della storia umana.

Il manifesto postfuturista è stato scritto nel 2009, in occasione del centesimo anniversario del manifesto futurista originale.

Non ero ancora consapevole che vive in tempi terminali. Prega così. Tuttavia ero convinto che finché Viviamo in prossimità di un ambiente splendido e soleggiato.

9. Ha affermato che politica, democrazia e diritti umani sono diventati parole vuote dopo Gaza. Cose Cosa fai a Gaza? Quali sono stati i cambiamenti che hanno dato un nuovo significato a questi concetti?

Sai, sono nato subito dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale. Mio padre era comunista e io sono cresciuto innumerevoli volte: non sappiamo più nulla degli orrori del fascismo e della guerra.

Purtroppo, se ho commesso un errore.

Quando ho scritto la mia parola fidavo: "Mai più"

Mai più.

Il mio errore. Il nazismo è tornato, il genocidio è tornato. **Nie Wieder** è tornato.

Penso che Gaza segni la regressione alla ferocia nei rapporti tra gli esseri umani. Dopo Gaza siamo costretti a pensare come Thomas Wade in "Il **problema dei tre corpi**", il romanzo di Liu Cixin da cui è si occupa della serie televisiva: "Abbiamo perso la nostra umanità, abbiamo perso qualcosa, ma abbiamo perso la nostra bestialità perdiamo tutto".

Dopo Gaza la brutalità ha imprigionato il posto della legge e, dal mio punto di vista, non appartiene al meglio. Vivrò in un mondo di brutalità.

Niente è eterno, anche la generazione di persone può raggiungere il suo punto finale.

10. Cosa ha scatenato il recente sciopero generale in Italia per sostenere la Palestina e qual è la tua opinione al riguardo?

Era per strada a Bologna il 22 settembre. Trentamila persone e più stavano marciando a Bologna, un milione di persone stavano marciando in Italia contro il genocidio, contro il fascismo, contro il riarmo.

Per la prima volta, negli ultimi venticinque anni (dopo la repressione di Genova nei giorni del G8, nel luglio 2001) oggi è la percezione di far parte di un movimento "reale", un movimento profondamente radicato nell'anima e nel corpo di milioni di persone.

Parteciperò alle prossime manifestazioni contro il genocidio e contro il riarmo dell'Europa.

Ma non posso fingere di credere che quest sia un movimento che può vincere. Questo è un movimento di dispersione.

Non posso dirla di essere ottimista, dovrei essere idiota.

Preferisco sapere che la motivazione etica è sufficiente per un movimento diffuso, anche se la motivazione è L'etica non basta a difendere la barbarie e l'idiozia.

Grazie per aver letto i libri di ILDISERTORE! Scrivi gratuitamente per ricevere nuovi post e supportare i miei lo lavoro.